



Sembra così semplice, eppure appendere un quadro può anche essere considerato un'arte. Infatti, dietro all'azione di piantare un chiodo nella parete e... voilà, c'è ben altro.

Altezza giusta

Il massimo dell'armonia si ottiene disponendo il quadro all'altezza degli occhi. In tal senso si definisce altezza degli occhi il punto immediatamente sopra a dove solitamente cade lo sguardo. Quindi in soggiorno i quadri andrebbero appesi chiaramente più in basso rispetto ad esempio al corridoio.

Punto giusto

Se non siete sicuri del punto in cui appendere il quadro, ritagliate una

sagoma di carta grande quanto lo stesso e posizionate con un po' di nastro adesivo nel posto desiderato. Lasciate il quadro appeso per un certo tempo e osservatelo da diverse angolazioni: prima di fare un buco nel muro, vi renderete conto rapidamente se il punto scelto risulta armonioso alla vista.

Disposizione giusta

Se invece dovete appendere più di un quadro, il dubbio che potrebbe assillarvi riguarda l'ordine della disposizione. In seguito vi proponiamo sei varianti.

Quando si tratta di appendere un quadro, i preparativi hanno la massima importanza.

È fondamentale prendere le misure correttamente e utilizzare una livella a bolla d'aria. Segnate con una matita i punti dove successivamente eseguirete i fori e prima di impugnare il trapano controllate il tutto nuovamente. Una volta eseguiti i fori, tornare indietro si può, ma non è così semplice.

Prepararsi alla foratura

È assolutamente necessario controllare che nei punti dove si procederà con la foratura non passino condutture elettriche, cavi o tubazioni dietro all'intonaco. Danneggiarli può rendere necessari interventi molto costosi e la loro riparazione il più delle volte richiede la mano esperta e professionale di un artigiano.

Eseguire i fori

evitando di sporcare
La strategia più semplice prevede la presenza di due persone. Una

persona fora mentre l'altra tiene l'aspirapolvere sotto il punto da forare e aspira direttamente la polvere che viene a formarsi. In questo modo si riesce a catturare gran parte dello sporco e le sgradevoli pulizie che restano da fare sono davvero minime. SUGGERIMENTO: scegliete subito il trapano adatto alla dimensione dei tasselli, questo vi consente di evitare spiacevoli operazioni di correzione. Controllate che il foro abbia la giusta profondità. Il modo più semplice per farlo è segnare sul trapano la profondità esatta che dovrà avere il tassello, con un trattino o del nastro di carta.

Inserire il tassello e

avvitare la vite
Spingete il tassello nel foro e battetelo eventualmente con un martello, qualora non riusciate ad affondarlo completamente con le mani. La vite può essere avvitata con un cacciavite o con un avvitatore a batteria.

QUADRI INCORNICIATI... ... appesi con maestria

Non conta solo la posizione, anche che il quadro sia dritto e che la parete non venga rovinata.



Variante «pluralità di forme»

In uno spazio precedentemente definito, delimitato in tutte le direzioni, mettete in mostra immagini di diverse forme e dimensioni. In questo caso sono di grande effetto anche cornici differenti, da quelle dorate, ricche di particolari, alle più semplici cornici a giorno in vetro. L'intera composizione ha effetto grazie alla sua varietà.



Variante «ripiano»

In questo caso i quadri non vengono fissati alla parete, bensì a un ripiano o a una mensola. I quadri sono semplicemente posizionati, senza essere fissati, possono dunque anche trovarsi uno davanti all'altro o sovrapporsi parzialmente. Cambiare i quadri o dar loro una nuova disposizione è un gioco da ragazzi.



Variante «galleria»

Probabilmente la variante più classica e al tempo stesso flessibile. Si fissa al soffitto un listello da galleria al quale si attaccano i quadri con del filo di nylon. I quadri possono essere cambiati rapidamente e l'altezza determinata con semplicità.



Variante «disposizione armoniosa»

Creare un insieme armonioso con più immagini. I quadri non dovrebbero essere appesi troppo vicini l'uno all'altro, le distanze devono essere esattamente le stesse e, anche in questa soluzione, è assolutamente necessario rispettare una forma stabilita in precedenza. Così facendo ogni quadro risalta da solo.



Variante «quadrata»

In questa soluzione la simmetria è d'obbligo. Prendere le misure perfettamente è fondamentale, poiché alla fine i quadri devono avere le stesse distanze l'uno dall'altro; in caso contrario si otterrebbe un effetto trasandato e il collegamento reciproco dei singoli quadri può non essere colto con perfezione dalla vista.



Variante «sciame»

I quadri vengono disposti entro un cerchio immaginario, intorno al più grosso. Si rinuncia consapevolmente a linee comuni verticali ed orizzontali ordinate tra i quadri. Procedendo con una disposizione compatta, dal disordine si ottiene un ordine ottico.